

Nel paesaggio

Novi Ligure, 21 maggio 2013

Nasce la **Fondazione La Raia - arte cultura territorio** con l'obiettivo di promuovere una riflessione critica sul paesaggio, attraverso contributi che riguardano più campi di indagine.

Il suo primo atto è dar vita al progetto **Nel paesaggio**. Artisti, filosofi, paesaggisti, fotografi e architetti sono invitati a vivere e sperimentare - nel cuore delle colline del Gavi - i vigneti, i campi e i boschi de La Raia, e offrire, attraverso interventi e opere d'arte, occasioni di nuova conoscenza e nuova identità. In questo modo il paesaggio, e ciò che viene progettato in esso, diventa parte integrante di un'esperienza. Da vivere e condividere.

La Fondazione svilupperà temi coerenti con l'impostazione che la famiglia Rossi Cairo ha dato all'azienda agricola biodinamica La Raia negli ultimi dieci anni: lavorare in sintonia con l'ambiente, rispettando i cicli spontanei della natura, valorizzando il lavoro dell'uomo che questo luogo abita e modifica. Ciò ha significato non solo puntare alla qualità della produzione vitivinicola, o recuperare antiche varietà di cereali, ma anche investire in progetti educativi e pedagogici che ruotano attorno alla scuola steineriana gestita dall'associazione culturale *Intorno al melo*.

Sabato 22 giugno la Fondazione La Raia organizza una preview a inviti per stampa e pubblico con la presentazione del progetto *Nel paesaggio*: tre opere permanenti di **Remo Salvadori**, artista di fama internazionale capace di tracciare cicli armonici in cui interagiscono gli elementi primari.

Nel momento, installazione verticale di sedici elementi in stagno sulla facciata sud della casa; *Il Sabato piantare il cipresso...*, lungo il sentiero principale dentro la tenuta, realizzato in marmo, acqua ed essenze; *Continuo infinito presente*, un anello senza inizio né fine in cavi di acciaio, che sarà realizzato in presenza degli ospiti il giorno dell'inaugurazione.

Nel quaderno **Dialogo tra Remo Salvadori e Elio Franzini**, pubblicato da Corraini Edizioni, i temi di Remo Salvadori sono messi a confronto con le riflessioni di Elio Franzini, professore di Estetica presso l'Università degli Studi di Milano. Un contributo inedito, da cui emerge una lettura affascinante del rapporto tra arte e interpretazione della natura.

"Con il progetto Nel paesaggio" afferma Irene Crocco, direttore artistico della Fondazione La Raia, "ci chiediamo cosa significa conoscere e vivere il paesaggio. Vogliamo avviare un percorso di scoperta e di lettura di un territorio e di un luogo, quello de La Raia, scelto dalla famiglia Rossi Cairo che l'ha fortemente caratterizzato attraverso la ricerca dell'armonia in tutte le sue dimensioni. Oggi, gli interventi di Remo Salvadori e le riflessioni di Elio Franzini ci invitano a vivere un'esperienza nuova e coinvolgente, dentro un paesaggio che ci è familiare. La Raia vuole essere, anche in futuro, un punto d'incontro, stimolo e riflessione aperto a inedite esperienze nazionali e internazionali."

In settembre il progetto *Nel paesaggio* sarà aperto al pubblico che potrà visitare La Raia con prenotazione all'indirizzo segreteria@fondazionelaraia.it.

Nel paesaggio è un progetto di Irene Crocco e *Fondazione La Raia*, con la collaborazione di Matilde Marzotto Caotorta e il patrocinio di Città di Novi Ligure.

Si ringrazia Margraf per il contributo alla realizzazione dell'opera *Il Sabato piantare il cipresso...*

Nel paesaggio

La Raia - Azienda agricola biodinamica
Strada Monterotondo 79 - 15067 Novi Ligure (AL)

PROGRAMMA PREVIEW A INVITI SABATO 22 GIUGNO

ore 11

Presentazione della *Fondazione La Raia* e del progetto *Nel paesaggio* con Giorgio Rossi Cairo, Presidente della Fondazione La Raia, Irene Crocco, Remo Salvadori, Elio Franzini e Matilde Marzotto Caotorta

ore 12

Avvio della realizzazione dell'opera: *Continuo infinito presente*

ore 13

Pranzo

A seguire, l'invito a dare tempo a una breve passeggiata alle opere: *Nel momento* e *Sabato piantare il cipresso ...*

Segreteria organizzativa: Laura Bargellini

segreteria@fondazionelaraia.it

+39.02 .4981475 / +39.331 .737692

Ufficio stampa Erica Prous

studio@ericaprous.com / +39. 347.1200.420

Per raggiungerci: www.la-raia.it/vieni-a-trovarci

Google maps: Azienda agricola biodinamica La Raia



Città di Novi Ligure



Descrizione delle opere di Remo Salvadori



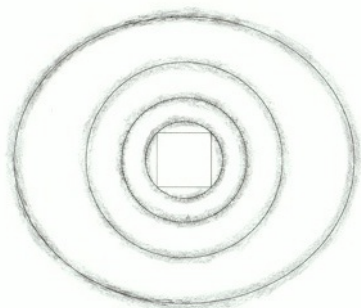
Nel momento, 2013

materiali: stagno

dimensioni: 5 elementi cm 70 x 70 x 0,6; 11 elementi cm 50 x 50 x 0,6

“Salvadori ha sottolineato la facciata sud della casa con una teoria di elementi di stagno incisi e piegati. Riverberi di luce che ascendono con ritmo regolare verso il cielo per aprirsi alla contemplazione.”

Le lastre in stagno sono incise secondo rapporti numerici e armonici differenti, in un'opera che nasce nel 1973 con il piombo e che Salvadori sviluppa ancora oggi, nella pratica di differenti metalli, loro caratteristiche e corrispondenze. L'opera *Nel momento* evidenzia una pratica connessa con la trasformazione, la dialettica tra pieno e vuoto, il concetto di presenza.



Il sabato piantare il cipresso e allo stesso tempo l'arnica, la borragine, l'equiseto, la viola..., 2013

materiali: essenze, pietra di Venezia, piombo, acqua

dimensioni: m 15 x 15

“Dal 1996 Salvadori dà vita a giardini che si offrono alle corrispondenze con i metalli presenti nel suo lavoro, seguendo i fili di un racconto che trascorre da un'immagine, da una parola, da una analogia a un'altra, che mette in atto un processo verticale di riconoscimento di somiglianze, catene di relazioni, attraverso le quali il piombo è metallo legato a Saturno, da cui il giorno del sabato e la sua pianta è il cipresso... Alla Raia Salvadori ha messo a dimora un cipresso a sentinella di una sorgente. Uno specchio d'acqua accoglie una lastra di piombo: pesante, denso, il piombo affonda nel liquido trasparente, un velo d'acqua lo ricopre senza sottrarlo alla vista. Un giardino d'acqua, la cui energia si sprigiona in larghi cerchi concentrici a segnare uno spazio, da cui godere di un nuovo punto di vista sulla tenuta, su noi stessi. E respirare il paesaggio.”



Continuo infinito presente

materiali: acciaio inossidabile

dimensioni: cm 340 x 9

“Alla verticalità di Nel momento, risponde in posizione polare la stabilità del grande uroburo in cavi d'acciaio ritorto senza inizio né fine, dandoci il tempo di assistere al suo farsi, che rimarrà adagiato a terra verso la cantina a ricordare la natura ciclica delle cose.”

Anello circolare disegnato da un intreccio di fili d'acciaio senza soluzione di continuità, a indicare l'indissolubilità spazio-temporale. Presentato per la prima volta alla Galleria Locus Solus di Genova (1985), come un'icona su una parete; mantiene questa postazione anche altrove, fino 1997, quando alla retrospettiva al museo Pecci di Prato, Salvadori decide di trasferirlo dalla parete nello spazio. Il passaggio è radicale: l'opera da oggetto di contemplazione si fa oggetto in dialogo con l'architettura, lo spazio, il corpo.

BIOGRAFIE

Remo Salvadori (Cerreto Guidi, Firenze, 1947)

Esponente della generazione successiva a quella dell'arte povera e concettuale egli dischiude un nuovo ambito di concezione e formulazione dell'opera vivendo l'arte come rivelazione. L'attenzione rivolta al tempo e allo spazio nel lavoro, così come nel proprio vivere, s'intreccia a riflessioni sull'essenza dei colori, sulla natura dei metalli, sul ruolo dell'osservatore.

Ha partecipato a rassegne internazionali fra le quali *The European Iceberg*, Art Gallery of Ontario, Toronto nel 1985; *Chambres d'Amis*, Museum van Hedendaagse Kunst, Gent e *Corrispondentie Europa*, Stedelijk Museum, Amsterdam nel 1986; la *Biennale* di Venezia nel 1982, 1986, 1993 e *Documenta*, Kassel nel 1982 e 1992.

Mostre personali a Prato, Museo Pecci, Centro per l'arte contemporanea (1997); Grenoble, le Magasin, Centre d'Art Contemporain (1992), Toronto, Art Gallery of Ontario (1986).

Vive e lavora a Milano.

Selezione di mostre recenti:

- 2012 Roma, *Tridimensionale*, MAXXI, museo nazionale delle arti del XXI secolo
- 2011 Torino, *Collezioni Permanenti*, GAM, Galleria Civica d'Arte Moderna
Milano, *Terre Vulnerabili, A growing exhibition*, Fondazione Hangar Bicocca
- 2010 Valencia, *Colección Christian Stein*, IVAM, Istituto Valenciano de Arte Moderno
Istanbul, *Lives and Works in Istanbul*, Museo Archeologico, Tophane-i-Amire,
European Capital of Culture 2010
- 2009 Firenze, *Semper*, Palazzo Medici Riccardi
- 2007 Milano, *Nel momento*, Galleria Christian Stein, Galleria Cardi
- 2005 Venezia, *L'osservatore non l'oggetto osservato*, Fondazione Querini Stampalia
- 2003 San Quirico d'Orcia, *Il Cantiere Remo Salvadori*, Palazzo Chigi

Alcune pubblicazioni:

Carolina Italiano (a cura di), *Remo Salvadori*, testi di Flavia de Sanctis Mangelli, Lorenzo Giusti, Corraini Editori, Mantova 2012

Germano Celant, *Remo Salvadori*, Electa Editore, Milano 2010

Remo Salvadori. Continuo infinito presente, Edizioni Incontri a Montellori 2007

Chiara Bertola (a cura di), *Remo Salvadori, L'osservatore non l'oggetto osservato*, Edizioni Charta, Milano 2005

Bruno Corà (a cura di), *Remo Salvadori*, Hopefulmonster Editore, Torino 1997

Germano Celant (a cura di), *Remo Salvadori*, Fabbri Editori, Milano 1991

Elio Franzini (Milano 1956)

Professore ordinario di Estetica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, di cui è stato preside dal 2004 al 2010 e Presidente della Conferenza dei Presidi delle Facoltà di Lettere italiane. Prorettore alla Didattica dell'Università degli Studi di Milano nel 2011 e 2012, è membro di numerose commissioni ministeriali.

Laureatosi con Giovanni Piana e Dino Formaggio, le sue ricerche si sono orientate, seguendo la tradizione della scuola milanese, verso la fenomenologia, che ha indagato in alcune sue connessioni storiche e teoriche con particolare riferimento ai temi della costruzione artistica, del simbolo e dell'immagine.

Le sue prime ricerche si sono rivolte verso l'approfondimento di alcuni problemi di fondazione dell'estetica fenomenologica, con specifica attenzione ai temi della costituzione del sentimento, della temporalità e dell'oggetto estetico. Si è in seguito occupato di una fenomenologia della creazione artistica, approfondendo anche le relazioni fra espressione artistica e teoria delle passioni.

Accanto agli interessi relativi alla fenomenologia dell'affettività, ha sviluppato varie ricerche sulla genesi storica dell'estetica a partire dal Settecento, cioè dal secolo in cui l'estetica stessa è stata battezzata. L'estetica esplora in questo secolo le possibilità e i limiti della natura e dell'uomo, intrecciando e costituendo, in tale ricerca, tutti quei nodi concettuali (dalla bellezza al sublime, dall'immaginazione al gusto sino al genio e al sentimento) che costituiranno il patrimonio storico della disciplina sino ai giorni nostri. Il percorso conoscitivo all'interno del problema filosofico del sentimento, che ha avuto per principali protagonisti Hume, Kant e Husserl, ha permesso di costruire una sorta di orizzonte "psicologico" o "antropologico" a partire dal quale è possibile esplorare le basi fondative dell'estetica. I problemi della sensazione, del sentimento, del senso comune inquadrano infatti il senso gnoseologico dell'estetica, il ruolo cioè che essa riveste in una teoria generale della conoscenza. L'estetica incarna, in tale contesto, un "modo" specifico, precategoriale, della ragione, che svela il suo senso manifestando il significato conoscitivo dell'esperienza sensibile: all'origine del sapere, all'origine della scienza, vi è un "sentire comune" in cui doxa ed episteme si incontrano.

L'analisi del ruolo della rappresentazione estetico-sensibile nei processi generali della conoscenza, ha condotto a indagare il senso dell'immagine e dell'immaginazione, e dei processi simbolici loro correlati, che conducono a costruire il percorso costitutivo di una "fenomenologia dell'invisibile". Il tema della "rappresentazione" e delle sue connessioni con il linguaggio e con l'espressione retorica e artistica dal Settecento sino alla tradizione fenomenologica è al centro dei suoi più attuali interessi.

Tra le ultime pubblicazioni si segnalano *I simboli e l'invisibile*, Il Saggiatore, Milano 2008; *Elogio dell'Illuminismo*, B. Mondadori, Milano 2009; *La rappresentazione dello spazio*, Mimesis, Milano 2011; *Introduzione all'estetica*, Il Mulino, Bologna 2012.

Irene Crocco

E' direttore artistico della Fondazione La Raia.

Dal 2011 dirige *Da vicino_*, home gallery a Milano, dove presenta mostre personali di artisti contemporanei.

Ha studiato all'Accademia di Belle Arti di Brera, con Luciano Fabro, dove nel 2000 ha concluso anche il master in organizzazione e comunicazione delle arti visive. Ha collaborato con la Fondazione Bevilacqua La Masa e L'Archivio Storico delle Arti Contemporanee della Biennale di Venezia.

E' stata tra i fondatori di Microbo Erotico Projectroom, spazio autogestito da artisti e critici, con Caterina Aicardi, Gianni Caravaggio e Alessandro Dal Pont; ha collaborato con gallerie d'arte contemporanea quali Antonio Colombo e Nepente e con riviste di settore come Arte e Arskey.

Ha insegnato arte contemporanea, con Emilo Fantin, al Politecnico di Milano.

Matilde Marzotto Caotorta

Laureata in Estetica all'Università degli studi di Milano, ha conseguito il Diploma di Specializzazione in Storia dell'Arte Contemporanea presso la Scuola di Specializzazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.

Dopo gli studi, ha avviato una collaborazione con il Fai Fondo Ambiente Italiano come guida qualificata, e ha coordinato, nel 2010, l'organizzazione della mostra "Low Déco" presso Villa Necchi Campiglio a Milano.

Dal 2003 al 2006 ha lavorato nello studio dell'artista Mauro Staccioli, di cui ha gestito l'archivio e curato le pubblicazioni, e scritto il testo *Attraversamenti critici*, per il catalogo della mostra alla Galleria Fumagalli di Bergamo (Silvana editoriale, 2006).

Consulente dell'Associazione Castelli e Ville Aperti in Lombardia per le prime due edizioni de "La porta dell'arte", ha curato le mostre "*IN&OUT*" di Carla Cardinaletti (2007) e "*INVASIONE*" di Matteo Berra (2009), presso il casello daziario di Porta Nuova a Milano.

Nel 2008 ha ideato e presentato il ciclo di conferenze "Fotografia e Architettura. Conversazioni" presso la libreria ElectaKoenig di Milano.

Particolare attenzione dedica ai parchi-museo e alle collezioni d'arte contemporanea all'aperto, e su questo argomento ha pubblicato *I parchi-museo di scultura contemporanea* (in: *Arte contemporanea nel Parco di Monza. Itinerari all'interno della Collezione Rossini*, 2005), e il libro *Arte Open Air. Guida ai parchi d'arte contemporanea in Italia* (22 publishing, 2007).